

**143bis. Direttiva 92/100/CEE del Consiglio, del 19 novembre 1992, concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto di autore in materia di proprietà intellettuale. Testo consolidato non ufficiale.**

*Questa direttiva è stata emanata sulla base della proposta della Commissione 19 novembre 1992 (in GUCE 28 febbraio 1991 C 53), previo parere del Comitato economico e sociale 29 gennaio 1991 (in GUCE 14 ottobre 1991 C 269), e previo parere del Parlamento europeo 12 febbraio 1992 (in GUCE 16 marzo 1992 C 67); è stata pubblicata in GUCE 29 novembre 1992 L 356; è stata modificata dalla direttiva 29 ottobre 1993 n. 93/98/CEE e dalla direttiva 22 maggio 2001 n. 2001/29/CE; ed è stata infine abrogata dalla direttiva 12 dicembre 2006 n. 2006/115/CE.*

a) Testo italiano.

**Direttiva 92/100/CEE del Consiglio, del 19 novembre 1992, concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto di autore in materia di proprietà intellettuale.**

Il Consiglio delle comunità europee,  
visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 57, paragrafo 2 e gli articoli 66 e 100 A,  
vista la proposta della Commissione,  
in cooperazione con il Parlamento europeo,  
visto il parere del Comitato economico e sociale,  
considerando che negli Stati membri si rilevano norme e prassi diverse in materia di tutela giuridica del diritto di autore e delle realizzazioni protette dai diritti connessi, con particolare riferimento al diritto di noleggio e di prestito e che tali differenze possono provocare il sorgere di barriere commerciali e distorsioni della concorrenza e nuocere al completamento e al buon funzionamento del mercato interno;  
considerando che vi è il pericolo che le accennate differenze di tutela giuridica si approfondiscano in seguito all'emanazione, negli Stati membri, di nuove e difformi disposizioni legislative ovvero all'emergere di interpretazioni giurisprudenziali divergenti;  
considerando che tali differenze devono essere eliminate per realizzare l'obiettivo dell'articolo 8 A del trattato, il quale prevede l'instaurazione di uno spazio senza frontiere interne, in modo da creare un regime inteso a garantire che la concorrenza non sia falsata nel mercato comune, come prescritto dall'articolo 3, lettera f) del trattato;  
considerando che il noleggio e il prestito delle opere protette dal diritto d'autore e delle realizzazioni protette dai diritti connessi stanno acquistando un'importanza crescente, in particolare per gli autori, gli artisti ed i produttori di fonogrammi e di pellicola, e che si registra un pericoloso aumento della pirateria in tale materia;  
considerando che l'adeguata tutela delle opere formanti oggetti del diritto d'autore e delle realizzazioni protette dai diritti connessi attraverso il riconoscimento di un diritto di noleggio e di prestito, nonché la protezione delle realizzazioni tutelate dai diritti connessi tramite il riconoscimento del diritto di fissazione, di riproduzione, di distribuzione, di radiodiffusione e di comunicazione al pubblico possono, di conseguenza, essere considerate di importanza fondamentale per lo sviluppo economico e culturale della Comunità;  
considerando che la protezione offerta dal diritto d'autore e dai diritti connessi deve adeguarsi ai nuovi sviluppi economici, quali le nuove forme di utilizzazione economica;  
considerando che le opere creative e artistiche degli autori e degli artisti interpreti o esecutori richiedono la percezione di un reddito adeguato quale base per l'ulteriore attività creativa ed artistica e che gli investimenti occorrenti, segnatamente quelli richiesti per la produzione di fonogrammi e pellicole, sono particolarmente rischiosi ed elevati; che per garantire livelli di reddito adeguati e per recuperare l'investimento l'unico mezzo efficace è un'adeguata tutela giuridica dei titolari dei diritti;

considerando che queste attività creative, artistiche e imprenditoriali sono in larga misura espletate da lavoratori autonomi e che la prestazione di queste attività dev'essere agevolata dall'emanazione di una tutela giuridica armonizzata nella Comunità;

considerando che, nella misura in cui queste attività costituiscono principalmente dei servizi, la loro prestazione deve del pari essere agevolata dalla istituzione di un quadro giuridico armonizzato nella Comunità;

considerando che occorre ravvicinare la legislazione degli Stati membri in modo che le disposizioni nazionali non entrino in conflitto con quelle contenute nelle convenzioni internazionali, sulle quali si basano il diritto d'autore e i diritti connessi in molti Stati membri;

considerando che la disciplina comunitaria in materia di diritto e di noleggio e di prestito e di alcuni diritti connessi al diritto d'autore può limitarsi a stabilire che gli Stati membri riconoscono i diritti di noleggio e di prestito a determinate categorie di titolari e, inoltre, a stabilire i diritti di fissazione, riproduzione, distribuzione, radiodiffusione e comunicazione al pubblico a favore di alcune categorie di titolari di diritti connessi;

considerando che è necessario definire le nozioni di noleggio e di prestito ai sensi della presente direttiva;

considerando che è auspicabile, a fini di chiarezza, escludere dal diritto di noleggio e di prestito ai sensi della presente direttiva talune forme di cessione, quali ad esempio la cessione di fonogrammi o di pellicole (opere cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, siano esse sonore o meno) ai fini della loro proiezione in pubblico o della radiodiffusione, la cessione a fini di esposizione o la messa a disposizione a scopo di consultazione in loco; che, ai sensi della presente direttiva, il prestito non comprende la messa a disposizione tra istituzioni aperte al pubblico;

considerando che, quando un prestito effettuato da un'istituzione aperta al pubblico dà luogo a un pagamento il cui importo non supera il corrispettivo necessario a coprire le spese di funzionamento dell'istituzione, non vi sono vantaggi economici o commerciali diretti o indiretti ai sensi della presente direttiva;

considerando che è necessario introdurre un regime che assicuri che gli autori e gli artisti interpreti o esecutori ricevano un'irrinunciabile equa remunerazione e mantengano la possibilità di affidare l'amministrazione di questo diritto a società di gestione collettiva che li rappresentano;

considerando che l'equa remunerazione può essere versata sulla base di uno o più pagamenti da effettuarsi in qualsiasi momento, all'atto della stipulazione del contratto o successivamente;

considerando che l'equa remunerazione deve tener conto dell'importanza del contributo apportato dagli autori e dagli artisti interpreti o esecutori al fonogramma o alla pellicola;

considerando che è anche necessario proteggere almeno i diritti degli autori, per quanto riguarda il prestito pubblico, prevedendo un regime specifico; che tuttavia ogni misura basata sull'articolo 5 della presente direttiva deve essere conforme alla normativa comunitaria, in particolare all'articolo 7 del trattato;

considerando che le disposizioni del capo II della presente direttiva non impediscono agli Stati membri di estendere le presunzioni di cui all'articolo 2, paragrafo 5 ai diritti esclusivi inclusi in detto capo; che inoltre tali disposizioni non impediscono agli Stati membri di prevedere una presunzione semplice di autorizzazione di sfruttamento dei diritti esclusivi degli artisti interpreti o esecutori, previsti in detti articoli, purché tale presunzione sia compatibile con la Convenzione internazionale per la protezione degli artisti interpreti o esecutori, dei produttori di fonogrammi e degli organismi di radiodiffusione (qui di seguito denominata convenzione di Roma);

considerando che gli Stati membri possono riconoscere ai titolari di diritti connessi al diritto d'autore una tutela più estesa di quella richiesta dall'articolo 8 della presente direttiva;

considerando che i diritti di noleggio e di prestito e la tutela dei diritti connessi al diritto d'autore, armonizzati per effetto della presente direttiva, non devono essere esercitati in maniera da provocare una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri, o da contravvenire alla norma della cronologia dei mezzi di comunicazione quale riconosciuta nella sentenza nella causa *Société Cinéthèque c/FNCF*,

Ha adottato la presente direttiva:

## CAPO I

### DIRITTO DI NOLEGGIO E DIRITTO DI PRESTITO.

1. *Oggetto dell'armonizzazione.* - 1. Nell'osservanza delle disposizioni del presente capo, gli Stati membri riconoscono, fatto salvo l'articolo 5, il diritto di autorizzare o proibire il noleggio ed il prestito degli originali e delle copie di opere protette dal diritto d'autore e di altre realizzazioni indicate all'articolo 2, paragrafo 1.

2. Ai sensi della presente direttiva per "noleggio" si intende la cessione in uso per un periodo limitato di tempo ai fini di un beneficio economico o commerciale diretto o indiretto.

3. Ai sensi della presente direttiva, per "prestito" si intende la cessione in uso, per un periodo limitato di tempo ma non ai fini di un beneficio economico o commerciale diretto o indiretto, quando il prestito viene effettuato da istituzioni aperte al pubblico.

4. I diritti di cui al paragrafo 1 non si esauriscono con la vendita o la distribuzione, in qualsiasi forma, di originali o copie di opere tutelate dal diritto d'autore o di altre realizzazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 1.

2. *Titolari ed oggetti del diritto di noleggio e di prestito.* - 1. Il diritto esclusivo di autorizzare o vietare il noleggio ed il prestito spetta:

- all'autore, per l'originale e le copie della propria opera,
- all'artista interprete o esecutore, per le fissazioni della sua prestazione artistica,
- al produttore di fonogrammi, per i propri fonogrammi, e
- al produttore della prima fissazione di una pellicola per l'originale e le copie della sua pellicola; ai sensi della presente direttiva si intende per "pellicola" un'opera cinematografica o audiovisiva o sequenza di immagini in movimento, siano essere sonore o meno.

2. Ai fini della presente direttiva si considera come autore o uno degli autori il regista principale di un'opera cinematografica o audiovisiva. Gli Stati membri possono disporre affinché altre persone siano considerate coautori.

3. La presente direttiva non riguarda il diritto di noleggio e di prestito in relazione a progetti o disegni di edifici e ad opere di arte applicata.

4. I diritti di cui al paragrafo 1 possono essere trasferiti, ceduti o dati in uso in base a licenze contrattuali.

5. Fatto salvo il paragrafo 7, allorché un contratto riguardante la produzione di una pellicola viene stipulato, individualmente o collettivamente, tra artisti interpreti o esecutori e un produttore, si presume, salvo clausola contrattuale contraria, che l'artista interprete o esecutore contemplato da detto contratto abbia trasferito il suo diritto di noleggio, fatto salvo l'articolo 4.

6. Gli Stati membri possono prevedere che una presunzione analoga a quella di cui al paragrafo 5 si applichi agli autori.

7. Gli Stati membri possono prevedere che la firma di un contratto concluso tra un artista interprete o esecutore ed un produttore in merito alla produzione di una pellicola abbia l'effetto di un'autorizzazione di noleggio, purché detto contratto preveda un'equa remunerazione ai sensi dell'articolo 4. Gli Stati membri possono anche prevedere che il presente paragrafo si applichi mutatis mutandis ai diritti di cui al capo II.

3. *Noleggio di programmi per elaboratore.* - La presente direttiva lascia impregiudicate le disposizioni di cui all'articolo 4, lettera c) della direttiva 91/250/CEE del Consiglio, del 14 maggio 1991, relativa alla tutela giuridica dei programmi per elaboratore.

4. *Diritto irrinunciabile a un'equa remunerazione.* - 1. Qualora un autore o un artista interprete o esecutore abbia trasferito o ceduto il diritto di noleggio, per quanto attiene a un fonogramma o all'originale o copia di una pellicola, a un produttore di fonogrammi o di pellicole, detto autore o artista interprete o esecutore conserva il diritto di ottenere un'equa remunerazione per il noleggio.

2. Gli autori o artisti interpreti o esecutori non possono rinunciare al diritto di ottenere un'equa remunerazione per il noleggio.

3. La gestione del diritto di ottenere un'equa remunerazione può essere affidata a società di gestione collettiva che rappresentano autori o artisti interpreti o esecutori.

4. Gli Stati membri possono stabilire se e in quale misura possa essere imposta la gestione da parte di società di gestione collettiva del diritto di ottenere un'equa remunerazione, nonché da chi essa possa essere richiesta o riscossa.

**5. Deroghe al diritto esclusivo di prestito da parte di istituzioni pubbliche.** - 1. Gli Stati membri possono derogare al diritto esclusivo previsto all'articolo 1 per il prestito da parte di istituzioni pubbliche, a condizione che almeno gli autori ricevano una remunerazione per tale prestito. Gli Stati membri hanno la facoltà di stabilire tale remunerazione tenendo conto dei loro obiettivi di promozione culturale.

2. Qualora gli Stati membri non applichino il diritto esclusivo di prestito di cui all'articolo 1 per quanto riguarda i fonogrammi, le pellicole ed i programmi per elaboratore, essi introducono, almeno per quanto riguarda gli autori, una remunerazione.

3. Gli Stati membri possono esonerare alcune categorie di istituzioni dal pagamento della remunerazione di cui ai paragrafi 1 e 2.

4. La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, elabora anteriormente al 1o luglio 1997 una relazione sui prestiti di opere da parte di istituzioni pubbliche nella Comunità. Essa trasmette detta relazione al Parlamento europeo ed al Consiglio.

## CAPO II

### TUTELA DEI DIRITTI CONNESSI AL DIRITTO D'AUTORE

**6. Diritto di fissazione.** - 1. Gli Stati membri riconoscono agli artisti interpreti o esecutori il diritto esclusivo di autorizzare o vietare la fissazione delle loro esecuzioni.

2. Gli Stati membri riconoscono agli organismi di radiodiffusione il diritto esclusivo di autorizzare o vietare la fissazione delle loro emissioni, siano esse trasmesse su filo o via etere incluse le emissioni via cavo o via satellite.

3. Al distributore via cavo non è concesso il diritto di cui al paragrafo 2 qualora ritrasmetta semplicemente via cavo le emissioni di altri organismi di radiodiffusione.

**7. Diritto di riproduzione.** - Abrogato<sup>105</sup>.

**8. Radiodiffusione e comunicazione al pubblico.** - 1. Gli Stati membri riconoscono agli artisti interpreti o esecutori il diritto esclusivo di autorizzare o vietare la radiodiffusione via etere e la comunicazione al pubblico delle loro prestazioni artistiche, tranne nel caso in cui la prestazione stessa costituisca già di per sé una trasmissione radiotelevisiva o sia ottenuta da una fissazione.

2. Gli Stati membri prevedono un diritto per garantire che una remunerazione equa e unica sia versata dall'utente allorché un fonogramma pubblicato a scopi commerciali, o una riproduzione del medesimo, è utilizzato per una radiodiffusione via etere o per una qualsiasi comunicazione al pubblico, e che detta remunerazione sia suddivisa tra gli artisti interpreti o esecutori e i produttori del fonogramma in questione. In caso di mancato accordo tra artisti interpreti o esecutori e produttori di fonogrammi, gli Stati membri possono stabilire le condizioni della ripartizione tra i medesimi di questa remunerazione.

3. Gli Stati membri riconoscono agli organismi di radiodiffusione il diritto esclusivo di autorizzare o vietare la ritrasmissione via etere delle loro emissioni, nonché la loro comunicazione al pubblico se questa comunicazione avviene in luoghi accessibili al pubblico mediante pagamento di un diritto d'ingresso.

**9. Diritto di distribuzione.** - 1. Gli Stati membri riconoscono alle categorie di titolari sottoidicati il diritto esclusivo (in appresso denominato "diritto di distribuzione") di autorizzare la messa a disposizione del pubblico con qualsiasi mezzo, compresa la vendita, delle seguenti realizzazioni, comprese le copie delle medesime:

- agli artisti interpreti o esecutori, le fissazioni delle loro prestazioni artistiche,

<sup>105</sup> Questo articolo è stato abrogato dall'art. 11 co. 1 della direttiva 22 maggio 2001 n. 2001/29/CE. L'articolo abrogato disponeva che "1. Gli Stati membri riconoscono il diritto esclusivo di autorizzare o vietare la riproduzione diretta o indiretta: - delle fissazioni delle loro prestazioni artistiche, agli artisti interpreti o esecutori, - dei loro fonogrammi, ai produttori di fonogrammi, - degli originali e copie delle loro pellicole ai produttori delle prime fissazioni di una pellicola, - delle fissazioni delle loro emissioni, agli organismi di radiodiffusione, in conformità dell'articolo 6, paragrafo 2. 2. Il diritto di riproduzione di cui al paragrafo 1 può essere trasferito, ceduto o dato in uso in base a licenze contrattuali".

- ai produttori di fonogrammi, i loro fonogrammi,  
- ai produttori delle prime fissazioni di una pellicola, l'originale e la copia della loro pellicola,  
- agli organismi di radiodiffusione, le fissazioni delle loro emissioni, in conformità dell'articolo 6, paragrafo 2.

2. Il diritto di distribuzione nella Comunità di una delle realizzazioni di cui al paragrafo 1 non si esaurisce, tranne nel caso di prima vendita nella Comunità della realizzazione da parte del titolare del diritto o con il suo consenso.

3. Il diritto di distribuzione non pregiudica le disposizioni specifiche di cui al capo I, segnatamente all'articolo 1, paragrafo 4.

4. Il diritto di distribuzione può essere trasferito, ceduto o dato in uso in base a licenza contrattuale.

**10. Eccezioni alla protezione.** - 1. Gli Stati membri hanno la facoltà di disporre eccezioni ai diritti di cui al presente capo nei casi seguenti:

- a) quando si tratti di utilizzazione privata;
- b) quando vi sia utilizzazione di corti frammenti in occasione del resoconto di un avvenimento di attualità;
- c) quando vi sia fissazione effimera da parte di un organismo di radiodiffusione fatta con i propri mezzi e per le proprie emissioni;
- d) quando vi sia utilizzazione unicamente a fini di insegnamento o di ricerca scientifica.

2. Fatto salvo il paragrafo 1, ogni Stato membro ha la facoltà di prevedere, per quanto riguarda la protezione degli artisti interpreti o esecutori, dei produttori di fonogrammi, degli organismi di radiodiffusione e dei produttori delle prime fissazioni di pellicole, limitazioni della stessa natura di quelle previste dalla propria legislazione per quanto attiene alla protezione del diritto d'autore sulle opere letterarie e artistiche. Non possono tuttavia essere istituite licenze obbligatorie se non nella misura in cui esse siano compatibili con le disposizioni della convenzione di Roma.

<sup>3106</sup>. Le limitazioni possono essere applicate solo in determinati casi speciali che non arrechino indebitamente pregiudizio ai legittimi interessi dei titolari dei diritti o siano in contrasto con il normale sfruttamento dei materiali protetti.

### CAPO III

#### DURATA DELLA PROTEZIONE

**11. Durata dei diritti d'autore.** - Abrogato<sup>107</sup>.

**12. Durata dei diritti connessi.** - Abrogato<sup>108</sup>.

### CAPO IV

#### DISPOSIZIONI COMUNI E FINALI

**13. Efficacia temporale.** - 1. La presente direttiva si applica a qualsiasi opera protetta dal diritto d'autore, prestazione artistica, fonogramma, emissione e prima fissazione di pellicole in essa contemplati che, al 1o luglio 1994, siano ancora tutelati dalle normative degli Stati membri in materia di diritto d'autore e di diritti connessi o che, a tale data, siano conformi ai requisiti di protezione a norma della presente direttiva.

---

<sup>106</sup> Questo paragrafo è stato così modificato dall'art. 11 co. 1 della direttiva 22 maggio 2001 n. 2001/29/CE. L'articolo modificato disponeva che " Il paragrafo 1, lettera a) lascia impregiudicata l'applicazione di qualsiasi disposizione legislativa vigente o da emanarsi in materia di remunerazione per la riproduzione ad uso privato".

<sup>107</sup> Questo articolo è stato abrogato dall'art. 11 della direttiva 29 ottobre 1993 n. 93/98/CEE. L'articolo abrogato disponeva che "Fino a ulteriore armonizzazione, la protezione accordata ai diritti d'autore contemplati dalla presente direttiva non ha una durata inferiore a quella stabilita nella convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche".

<sup>108</sup> Questo articolo è stato abrogato dall'art. 11 della direttiva 29 ottobre 1993 n. 93/98/CEE. L'articolo abrogato disponeva che: "Fatta salva un'ulteriore armonizzazione, la protezione accordata dalla presente direttiva ai diritti degli artisti interpreti o esecutori, dei produttori di fonogrammi e degli organismi di radiodiffusione non ha una durata inferiore a quelle rispettivamente stabilite dalla convenzione di Roma. I diritti che questa direttiva riconosce ai produttori delle prime fissazioni di pellicole si esauriscono soltanto dopo che siano trascorsi vent'anni a decorrere dalla fine dell'anno in cui è stata effettuata la fissazione".

2. Il disposto della presente direttiva si applica fatta salva l'utilizzazione, in qualsiasi forma, effettuata anteriormente al 1o luglio 1994.

3. Gli Stati membri possono adottare le necessarie disposizioni di modo che si ritenga che i titolari del diritto abbiano autorizzato il noleggio o il prestito di una realizzazione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, per la quale sia stato dimostrato che è stata ceduta a terzi a tale scopo o che è stata acquistata anteriormente al 1o luglio 1994. Tuttavia, in particolare se la realizzazione è costituita da una registrazione digitale, gli Stati membri possono stabilire che i titolari abbiano il diritto di ottenere una remunerazione adeguata per il noleggio o il prestito della realizzazione.

4. Gli Stati membri non devono necessariamente applicare l'articolo 2, paragrafo 2 alle opere cinematografiche o audiovisive realizzate anteriormente al 1o luglio 1994.

5. Gli Stati membri possono fissare la data a decorrere dalla quale l'articolo 2, paragrafo 2 è applicabile purché tale data non sia posteriore al 1o luglio 1997.

6. Senza pregiudizio del paragrafo 3 e fatti salvi i paragrafi 8 e 9, la presente direttiva non si applica ai contratti conclusi anteriormente alla data della sua adozione.

7. Gli Stati membri possono disporre che, fatti salvi i paragrafi 8 e 9, qualora i titolari del diritto che acquisiscono nuovi diritti in base alle disposizioni nazionali adottate in applicazione della presente direttiva abbiano espresso anteriormente al 1o luglio 1994 il loro consenso per l'utilizzazione, si debba presumere che essi hanno trasferito i nuovi diritti esclusivi.

8. Gli Stati membri possono determinare la data dalla quale esiste il diritto irrinunciabile ad un'equa remunerazione di cui all'articolo 4, purché tale data non sia posteriore al 1o luglio 1997.

9. Per i contratti conclusi anteriormente al 1o luglio 1994, il diritto ad un'equa remunerazione di cui all'articolo 4 si applica solo qualora gli autori o gli artisti interpreti o esecutori o coloro che li rappresentano ne abbiano presentato richiesta anteriormente al 1o gennaio 1997. In mancanza di un accordo tra i titolari del diritto a proposito del livello della remunerazione, gli Stati membri possono fissare il livello di un'equa remunerazione.

**14. Rapporti tra il diritto d'autore e i diritti connessi.** - La protezione dei diritti connessi con il diritto d'autore a norma della presente direttiva lascia totalmente impregiudicata la protezione del diritto d'autore.

**15. Disposizioni finali.** - 1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva anteriormente al 1o luglio 1994. Essi ne informano immediatamente la Commissione.

Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate da un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità di tale riferimento sono decise dagli Stati membri.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni essenziali di diritto interno che essi adottano nel settore disciplinato dalla presente direttiva.

**16.** Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

b) Testo francese.

**Directive 92/100/CEE du Conseil, du 19 novembre 1992, relative au droit de location et de prêt et à certains droits voisins du droit d'auteur dans le domaine de la propriété intellectuelle.**

Le Conseil des communautés européennes,  
vu le traité instituant la Communauté économique européenne, et notamment son article 57 paragraphe 2 et ses articles 66 et 100 A,  
vu la proposition de la Commission,  
en coopération avec le Parlement européen,  
vu l'avis du Comité économique et social,

considérant que la protection juridique que la législation et les usages des États membres assurent aux oeuvres couvertes par le droit d'auteur et aux objets protégés par des droits voisins diffère en matière de location et de prêt et que ces différences sont de nature à créer des entraves aux échanges, à provoquer des distorsions de concurrence et à nuire à la réalisation et au bon fonctionnement du marché intérieur;

considérant que ces différences en matière de protection juridique risquent de se creuser à mesure que les États membres adoptent des dispositions législatives nouvelles et différentes ou parce que les jurisprudences nationales interprétant ces dispositions évolueront différemment;

considérant qu'il y a lieu d'éliminer ces différences, conformément à l'objectif énoncé à l'article 8 A du traité, qui est d'instaurer un espace sans frontières intérieures, de façon à établir, conformément à l'article 3 point f) du traité, un régime assurant que la concurrence n'est pas faussée dans le marché commun;

considérant que la location et le prêt d'œuvres, couvertes par le droit d'auteur, et d'objets protégés par des droits voisins revêtent une importance croissante, en particulier pour les auteurs, les artistes et les producteurs de phonogrammes et de films, et que la piraterie constitue une menace de plus en plus grave;

considérant que la protection appropriée, par les droits de location et de prêt, des oeuvres couvertes par le droit d'auteur et des objets protégés par des droits voisins, ainsi que la protection des objets par le droit de fixation, le droit de reproduction, le droit de distribution, le droit de radiodiffusion et le droit de communication au public, peuvent, dès lors, être considérées comme ayant une importance fondamentale pour le développement économique et culturel de la Communauté;

considérant que le droit d'auteur et la protection par les droits voisins doivent s'adapter aux réalités économiques nouvelles, telles que les nouvelles formes d'exploitation;

considérant que la continuité du travail créateur et artistique des auteurs, artistes interprètes ou exécutants exige que ceux-ci perçoivent un revenu approprié et que les investissements, en particulier ceux qu'exige la production de phonogrammes et de films, sont extrêmement élevés et aléatoires; que seule une protection juridique appropriée des titulaires de droits concernés permet de garantir efficacement la possibilité de percevoir ce revenu et d'amortir ces investissements;

considérant que ces activités créatrices, artistiques et d'entrepreneur sont dans une large mesure le fait de personnes indépendantes; que l'exercice de ces activités doit être facilité par la mise en place d'une protection juridique harmonisée dans la Communauté;

considérant que, dès lors que ces activités constituent essentiellement des services, la prestation de ceux-ci doit également être facilitée par la mise en place d'un cadre juridique harmonisé dans la Communauté;

considérant qu'il convient de rapprocher les législations des États membres dans le respect des conventions internationales sur lesquelles sont fondés le droit d'auteur et les droits voisins de nombreux États membres;

considérant que le cadre juridique communautaire relatif aux droits de location et de prêt ainsi qu'à certains droits voisins peut être limité à des dispositions précisant que les États membres prévoient les droits de location et de prêt pour certains groupes de titulaires et prévoient, en outre, les droits de fixation, de reproduction, de distribution, de radiodiffusion et de communication au public pour certains groupes de titulaires dans le domaine de la protection des droits voisins;

considérant qu'il est nécessaire de définir les notions de location et de prêt aux fins de la présente directive;

considérant qu'il est opportun, dans un souci de clarté, d'exclure de la location et du prêt au sens de la présente directive certaines formes de mise à disposition, par exemple la mise à disposition de phonogrammes ou de films (oeuvres cinématographiques ou audiovisuelles ou séquences animées d'images, accompagnées ou non de son) à des fins de représentation publique ou de radiodiffusion, la mise à disposition à des fins d'exposition ou la mise à disposition à des fins de consultation sur place; que le prêt au sens de la présente directive n'englobe pas la mise à disposition entre des établissements accessibles au public;

considérant que, lorsque le prêt effectué par un établissement accessible au public donne lieu à un paiement dont le montant ne va pas au-delà de ce qui est nécessaire pour couvrir les frais de fonctionnement de l'établissement, il n'y a pas d'avantage économique ou commercial direct ou indirect au sens de la présente directive;

considérant qu'il est nécessaire d'introduire un régime qui assure une rémunération équitable, à laquelle il ne peut être renoncé, aux auteurs et aux artistes interprètes ou exécutants, qui doivent retenir la possibilité de confier la gestion de ce droit à des sociétés de gestion collective qui les représentent;

considérant que cette rémunération équitable peut être acquittée sur la base d'un ou de plusieurs paiements à tout moment, lors de la conclusion du contrat ou ultérieurement;

considérant que cette rémunération équitable doit tenir compte de l'importance de la contribution apportée au phonogramme et au film par les auteurs et les artistes interprètes ou exécutants concernés;

considérant qu'il est nécessaire aussi de protéger au moins les droits des auteurs à l'égard du prêt public en prévoyant un régime spécial; que, toutefois, toute mesure prise sur la base de l'article 5 de la présente directive doit être compatible avec le droit communautaire, et notamment avec l'article 7 du traité;

considérant que les dispositions du chapitre II de la présente directive n'empêchent pas les États membres d'étendre la présomption de l'article 2 paragraphe 5 aux droits exclusifs inclus dans ce chapitre; que, en outre, elles n'empêchent pas les États membres de prévoir une présomption simple d'autorisation d'exploitation au titre des droits exclusifs des artistes interprètes ou exécutants, prévus par lesdites dispositions, pour autant que cette présomption soit compatible avec la convention internationale sur la protection des artistes interprètes ou exécutants, des producteurs de phonogrammes et des organismes de radiodiffusion, ci-après dénommée «convention de Rome»;

considérant que les États membres peuvent prévoir, pour les titulaires de droits voisins, des dispositions plus protectrices que celles qui sont prévues à l'article 8 de la présente directive;

considérant que, ainsi harmonisés, les droits de location et de prêt et la protection dans le domaine des droits voisins ne peuvent en aucun cas être exercés de telle façon qu'ils constituent des restrictions déguisées dans le commerce entre les États membres ou d'une façon contraire à la règle de la chronologie des médias, telle que reconnue dans l'arrêt «Société Cinéthèque contre FNCF»,

A arrêté la présente directive: chapitre premier droit de location et de prêt

**Premier. *Objet de l'harmonisation.*** - 1. Conformément aux dispositions du présent chapitre, les États membres prévoient, sous réserve de l'article 5, le droit d'autoriser ou d'interdire la location et le prêt d'originaux et de copies d'œuvres protégées par le droit d'auteur ainsi que d'autres objets mentionnés à l'article 2 paragraphe 1.

2. Aux fins de la présente directive, on entend par «location» d'objets leur mise à disposition pour l'usage, pour un temps limité et pour un avantage économique ou commercial direct ou indirect.

3. Aux fins de la présente directive, on entend par «prêt» d'objets leur mise à disposition pour l'usage, pour un temps limité et non pour un avantage économique ou commercial direct ou indirect, lorsqu'elle est effectuée par des établissements accessibles au public



4. Les droits visés au paragraphe 1 ne sont pas épuisés par la vente ou tout autre acte de diffusion d'originaux et de copies d'œuvres protégées par le droit d'auteur ou d'autres objets mentionnés à l'article 2 paragraphe 1.

**2. Titulaires et objet du droit de location et de prêt.** - 1. Le droit exclusif d'autoriser ou d'interdire la location et le prêt appartient:

- à l'auteur, en ce qui concerne l'original et les copies de son oeuvre,
  - à l'artiste interprète ou exécutant, en ce qui concerne les fixations de son exécution,
  - au producteur de phonogrammes, en ce qui concerne ses phonogrammes
- et
- au producteur de la première fixation, en ce qui concerne l'original et les copies de son film. Aux fins de la présente directive le terme «film» désigne une oeuvre cinématographique ou audiovisuelle ou séquence animée d'images, accompagnées ou non de son.

2. Aux fins de la présente directive, le réalisateur principal d'une oeuvre cinématographique ou audiovisuelle est considéré comme l'auteur ou un des auteurs. Les États membres peuvent prévoir que d'autres personnes sont considérées comme co-auteurs.

3. La présente directive n'englobe pas un droit de location et de prêt en ce qui concerne les oeuvres d'architecture et les oeuvres des arts appliqués.

4. Les droits visés au paragraphe 1 peuvent être transférés, cédés ou donnés en licence contractuelle.

5. Sans préjudice du paragraphe 7, lorsqu'un contrat concernant la production d'un film est conclu, individuellement ou collectivement, entre des artistes interprètes ou exécutants et un producteur de film, l'artiste interprète ou exécutant couvert par ce contrat est présumé, sous réserve de clauses contractuelles contraires, avoir cédé son droit de location, sous réserve de l'article 4.

6. Les États membres peuvent prévoir une présomption similaire à celle prévue au paragraphe 5 en ce qui concerne les auteurs.

7. Les États membres peuvent prévoir que la signature du contrat conclu entre un artiste interprète ou exécutant et un producteur de film pour la réalisation d'un film vaut autorisation de location pour autant que ce contrat prévoie une rémunération équitable au sens de l'article 4. Les États membres peuvent également prévoir que le présent paragraphe s'applique mutatis mutandis aux droits inclus dans le chapitre II.

**3. Location de programmes d'ordinateur.** - La présente directive n'affecte pas les dispositions de l'article 4 point c) de la directive 91/250/CEE du Conseil, du 14 mai 1991, concernant la protection juridique des programmes d'ordinateur.

**4. Droit à une rémunération équitable auquel il ne peut être renoncé.** - 1. Lorsqu'un auteur ou un artiste interprète ou exécutant a transféré ou cédé son droit de location en ce qui concerne un phonogramme ou l'original ou une copie d'un film à un producteur de phonogrammes ou de films, il conserve le droit d'obtenir une rémunération équitable au titre de la location.

2. Le droit d'obtenir une rémunération équitable au titre de la location ne peut pas faire l'objet d'une renonciation de la part des auteurs ou artistes interprètes ou exécutants.

3. La gestion du droit d'obtenir une rémunération équitable peut être confiée à des sociétés de gestion collective représentant des auteurs ou des artistes interprètes ou exécutants.

4. Les États membres peuvent réglementer la question de savoir si, et dans quelle mesure, la gestion par les sociétés de gestion collective du droit d'obtenir une rémunération équitable peut être imposée, ainsi que celle de savoir auprès de qui cette rémunération peut être réclamée ou perçue.

**5. Dérogation au droit exclusif de prêt public.** - 1. Les États membres peuvent déroger au droit exclusif prévu à l'article 1er pour le prêt public, à condition que les auteurs au moins obtiennent une rémunération au titre de ce prêt. Ils ont la faculté de fixer cette rémunération en tenant compte de leurs objectifs de promotion culturelle.

2. Lorsque les États membres n'appliquent pas le droit exclusif de prêt prévu à l'article 1er en ce qui concerne les phonogrammes, films et programmes d'ordinateur, ils introduisent une rémunération pour les auteurs au moins.

3. Les États membres peuvent exempter certaines catégories d'établissements du paiement de la rémunération prévue aux paragraphes 1 et 2.

4. La Commission établit, en collaboration avec les États membres, avant le 1er juillet 1997, un rapport sur le prêt public dans la Communauté. Elle transmet ce rapport au Parlement européen et au Conseil.

## CHAPITRE II DROITS VOISINS

**6. Droit de fixation.** - 1. Les États membres prévoient pour les artistes interprètes ou exécutants le droit exclusif d'autoriser ou d'interdire la fixation de leurs exécutions.

2. Les États membres prévoient pour les organismes de radiodiffusion le droit exclusif d'autoriser ou d'interdire la fixation de leurs émissions, qu'elles soient diffusées sans fil ou avec fil, y compris par câble ou par satellite.

3. Le droit prévu au paragraphe 2 n'est pas prévu pour un distributeur par câble lorsque celui-ci se borne à retransmettre par câble des émissions d'organismes de radiodiffusion.

**7. Droit de reproduction.** - Abrogato<sup>109</sup>.

**8. Radiodiffusion et communication au public.** - 1. Les États membres prévoient pour les artistes interprètes ou exécutants le droit exclusif d'autoriser ou d'interdire la radiodiffusion par le moyen des ondes radioélectriques et la communication au public de leurs exécutions, sauf lorsque l'exécution est elle-même déjà une exécution radiodiffusée ou faite à partir d'une fixation.

2. Les États membres prévoient un droit pour assurer qu'une rémunération équitable et unique est versée par l'utilisateur lorsqu'un phonogramme publié à des fins de commerce, ou une reproduction de ce phonogramme, est utilisé pour une radiodiffusion par le moyen des ondes radioélectriques ou pour une communication quelconque au public, et pour assurer que cette rémunération est partagée entre les artistes interprètes ou exécutants et producteurs de phonogrammes concernés. Ils peuvent, faute d'accord entre les artistes interprètes ou exécutants et les producteurs de phonogrammes, déterminer les conditions de la répartition entre eux de cette rémunération.

3. Les États membres prévoient pour les organismes de radiodiffusion le droit exclusif d'autoriser ou d'interdire la rediffusion de leurs émissions par le moyen des ondes radioélectriques, ainsi que la communication au public de leurs émissions lorsque cette communication est faite dans des lieux accessibles au public moyennant paiement d'un droit d'entrée.

**9. Droit de distribution.** - 1. Les États membres prévoient:

- pour les artistes interprètes ou exécutants, en ce qui concerne les fixations de leurs exécutions,

- pour les producteurs de phonogrammes, en ce qui concerne leurs phonogrammes,

- pour les producteurs des premières fixations des films, en ce qui concerne l'original et les copies de leurs films,

- pour les organismes de radiodiffusion, en ce qui concerne les fixations de leurs émissions, au sens de l'article 6 paragraphe 2, un droit exclusif de mise à la disposition du public de ces objets, y compris de copies, par la vente ou autrement, ci-après dénommé «droit de distribution».

---

<sup>109</sup> Questo articolo è stato abrogato dall'art. 11 co. 1 della direttiva 22 maggio 2001 n. 2001/29/CE. L'articolo abrogato disponeva che "1. Les États membres prévoient le droit exclusif d'autoriser ou d'interdire la reproduction directe ou indirecte: - pour les artistes interprètes ou exécutants, des fixations de leurs exécutions, - pour les producteurs de phonogrammes, de leurs phonogrammes, - pour les producteurs des premières fixations de films, de l'original et de copies de leurs films et - pour les organismes de radiodiffusion, des fixations de leurs émissions au sens de l'article 6 paragraphe 2. 2. Le droit de reproduction prévu au paragraphe 1 peut être transféré, cédé ou donné en licence contractuelle".

2. Le droit de distribution dans la Communauté relatif à un objet visé au paragraphe 1 n'est épuisé qu'en cas de première vente dans la Communauté de cet objet par le titulaire du droit ou avec son consentement.

3. Le droit de distribution s'entend sans préjudice des dispositions spécifiques du chapitre Ier, et notamment de l'article 1er paragraphe 4.

4. Le droit de distribution peut être transféré, cédé ou donné en licence contractuelle.

**10. Limitation aux droits.** - 1. Les États membres ont la faculté de prévoir des limitations aux droits visés au chapitre II dans les cas suivants:

a) lorsqu'il s'agit d'une utilisation privée; z

b) lorsqu'il y a utilisation de courts fragments à l'occasion du compte rendu d'un événement d'actualité;

c) lorsqu'il y a fixation éphémère par un organisme de radiodiffusion par ses propres moyens et pour ses propres missions;

d) lorsqu'il y a utilisation uniquement à des fins d'enseignement ou de recherche scientifique.

2. Sans préjudice du paragraphe 1, tout État membre a la faculté de prévoir, en ce qui concerne la protection des artistes interprètes ou exécutants, des producteurs de phonogrammes, des organismes de radiodiffusion et des producteurs des premières fixations de films, des limitations de même nature que celles qui sont prévues par la législation concernant la protection du droit d'auteur sur les oeuvres littéraires et artistiques. Toutefois, des licences obligatoires ne peuvent être prévues que dans la mesure où elles sont compatibles avec la convention de Rome.

<sup>310</sup>. Les limitations ne sont applicables que dans certains cas spéciaux qui ne portent pas atteinte à l'exploitation normale de l'objet protégé ni ne causent un préjudice injustifié aux intérêts légitimes du titulaire du droit.

### CHAPITRE III

#### DURÉE

**11. Durée du droit d'auteur.** - Abrogato<sup>111</sup>;

**12. Durée des droits voisins.** - Abrogato<sup>112</sup>.

### CHAPITRE IV

#### DISPOSITIONS COMMUNES

**13. Applicabilité dans le temps.** - 1. La présente directive s'applique à tous phonogrammes, oeuvres protégées par le droit d'auteur, exécutions, émissions et premières fixations de films visés dans la présente directive dont la protection par la législation des États membres sur le droit d'auteur ou les droits voisins n'a pas encore pris fin le 1er juillet 1994, ou qui répondent à cette date.

2. La présente directive s'applique sans préjudice des actes d'exploitation accomplis avant le 1er juillet 1994.

3. Les États membres peuvent prévoir que les titulaires de droits sont censés avoir autorisé la location ou le prêt d'un objet visé à l'article 2 paragraphe 1 dont il est prouvé qu'il a été mis à la disposition de tiers à cette fin ou qu'il a été acquis avant le 1er juillet 1994. Toutefois, notamment lorsque cet objet est un enregistrement numérique, les

---

<sup>110</sup> Questo paragrafo è stato così modificato dall'art. 11 co. 1 della direttiva 22 maggio 2001 n. 2001/29/CE. L'articolo modificato disponeva che "Le paragraphe 1 point a) s'applique sans préjudice des dispositions législatives présentes ou futures sur la rémunération de la copie réalisée à des fins privées".

<sup>111</sup> Questo articolo è stato abrogato dall'art. 11 della direttiva 29 ottobre 1993 n. 93/98/CEE. L'articolo abrogato disponeva che: "Sans préjudice d'une harmonisation future, les droits d'auteur visés par la présente directive n'expirent pas avant la fin de la durée prévue par la convention de Berne pour la protection des oeuvres littéraires et artistiques".

<sup>112</sup> Questo articolo è stato abrogato dall'art. 11 della direttiva 29 ottobre 1993 n. 93/98/CEE. L'articolo abrogato disponeva che: "Sans préjudice d'une harmonisation future, les droits visés par la présente directive des artistes interprètes ou exécutants, des producteurs de phonogrammes et des organismes de radiodiffusion n'expirent pas avant la fin des durées respectives prévues par la convention de Rome. Les droits visés par la présente directive des producteurs des premières fixations de films n'expirent pas avant la fin d'une période de vingt ans calculée à compter de la fin de l'année au cours de laquelle la fixation a été réalisée".

États membres peuvent prévoir que les titulaires de droits ont le droit d'obtenir une rémunération adéquate au titre de la location ou du prêt de cet objet.

4. Les États membres peuvent ne pas appliquer les dispositions de l'article 2 paragraphe 2 aux oeuvres cinématographiques ou audiovisuelles créées avant le 1er juillet 1994.

5. Les États membres peuvent déterminer la date de mise en application de l'article 2 paragraphe 2, à condition qu'elle ne soit pas postérieure au 1er juillet 1997.

6. Sans préjudice du paragraphe 3 et sous réserve des paragraphes 8 et 9, la présente directive n'affecte pas les contrats conclus avant la date de son adoption.

7. Les États membres peuvent prévoir, sous réserve des paragraphes 8 et 9, que, lorsque les titulaires qui acquièrent de nouveaux droits en vertu des dispositions nationales prises en application de la présente directive ont consenti, avant le 1er juillet 1994, à l'exploitation, ils sont présumés avoir cédé les nouveaux droits exclusifs.

8. Les États membres peuvent déterminer la date à partir de laquelle existe le droit à une rémunération équitable visé à l'article 4, à condition que cette date ne soit pas postérieure au 1er juillet 1997.

9. En ce qui concerne les contrats conclus avant le 1er juillet 1994, le droit à une rémunération équitable visé à l'article 4 ne s'applique que lorsque l'auteur ou l'artiste interprète ou exécutant ou ceux qui le représentent ont présenté une demande à cet effet avant le 1er janvier 1997. En l'absence d'accord entre les titulaires de droits concernant le niveau de rémunération, les États membres peuvent fixer le niveau de la rémunération équitable.

**14. Relations entre droit d'auteur et droits voisins.** - La protection des droits voisins du droit d'auteur par la présente directive n'affecte en aucune façon la protection du droit d'auteur.

**15. Dispositions finales.** - 1. Les États membres mettent en vigueur les dispositions législatives, réglementaires et administratives nécessaires pour se conformer à la présente directive avant le 1er juillet 1994. Ils en informent immédiatement la Commission.

Lorsque les États membres adoptent ces dispositions, celles-ci contiennent une référence à la présente directive ou sont accompagnées d'une telle référence lors de leur publication officielle. Les modalités de cette référence sont arrêtées par les États membres.

2. Les États membres communiquent à la Commission le texte des dispositions essentielles de droit interne qu'ils adoptent dans le domaine régi par la présente directive.

**16.** Les États membres sont destinataires de la présente directive.

c) Testo inglese.

**Council Directive 92/100/EEC of 19 November 1992 on rental right and lending right and on certain rights related to copyright in the field of intellectual property.**

The Council of the European communities,  
Having regard to the Treaty establishing the European Economic Community,  
and in particular Articles 57 (2), 66 and 100a thereof,

Having regard to the proposal from the Commission),

In cooperation with the European Parliament,

Having regard to the opinion of the Economic and Social Committee,

Whereas differences exist in the legal protection provided by the laws and practices of the Member States for copyright works and subject matter of related rights protection as regards rental and lending; whereas such differences are sources of barriers to trade and distortions of competition which impede the achievement and proper functioning of the internal market;

Whereas such differences in legal protection could well become greater as Member States adopt new and different legislation or as national case-law interpreting such legislation develops differently;

Whereas such differences should therefore be eliminated in accordance with the objective of introducing an area without internal frontiers as set out in Article 8a of the Treaty so as to institute, pursuant to Article 3 (f) of the Treaty, a system ensuring that competition in the common market is not distorted;

Whereas rental and lending of copyright works and the subject matter of related rights protection is playing an increasingly important role in particular for authors, performers and producers of phonograms and films; whereas piracy is becoming an increasing threat;

Whereas the adequate protection of copyright works and subject matter of related rights protection by rental and lending rights as well as the protection of the subject matter of related rights protection by the fixation right, reproduction right, distribution right, right to broadcast and communication to the public can accordingly be considered as being of fundamental importance for the Community's economic and cultural development; Whereas copyright and related rights protection must adapt to new economic developments such as new forms of exploitation; Whereas the creative and artistic work of authors and performers necessitates an adequate income as a basis for further creative and artistic work, and the investments required particularly for the production of phonograms and films are especially high and risky; whereas the possibility for securing that income and recouping that investment can only effectively be guaranteed through adequate legal protection of the rightholders concerned;

Whereas these creative, artistic and entrepreneurial activities are, to a large extent, activities of self-employed persons; whereas the pursuit of such activities must be made easier by providing a harmonized legal protection within the Community;

Whereas, to the extent that these activities principally constitute services, their provision must equally be facilitated by the establishment in the Community of a harmonized legal framework;

Whereas the legislation of the Member States should be approximated in such a way so as not to conflict with the international conventions on which many Member States' copyright and related rights laws are based;

Whereas the Community's legal framework on the rental right and lending right and on certain rights related to copyright can be limited to establishing that Member States provide rights with respect to rental and lending for certain groups of rightholders and further to establishing the rights of fixation, reproduction, distribution, broadcasting and communication to the public for certain groups of rightholders in the field of related rights protection;

Whereas it is necessary to define the concepts of rental and lending for the purposes of this Directive;

Whereas it is desirable, with a view to clarity, to exclude from rental and lending within the meaning of this Directive certain forms of making available, as for instance making available phonograms or films (cinematographic or audiovisual works or moving images, whether or not accompanied by sound) for the purpose of public performance or

broadcasting, making available for the purpose of exhibition, or making available for on-the-spot reference use; whereas lending within the meaning of this Directive does not include making available between establishments which are accessible to the public;

Whereas, where lending by an establishment accessible to the public gives rise to a payment the amount of which does not go beyond what is necessary to cover the operating costs of the establishment, there is no direct or indirect economic or commercial advantage within the meaning of this Directive;

Whereas it is necessary to introduce arrangements ensuring that an unwaivable equitable remuneration is obtained by authors and performers who must retain the possibility to entrust the administration of this right to collecting societies representing them;

Whereas the equitable remuneration may be paid on the basis of one or several payments at any time on or after the conclusion of the contract;

Whereas the equitable remuneration must take account of the importance of the contribution of the authors and performers concerned to the phonogram or film;

Whereas it is also necessary to protect the rights at least of authors as regards public lending by providing for specific arrangements; whereas, however, any measures based on Article 5 of this Directive have to comply with Community law, in particular with Article 7 of the Treaty;

Whereas the provisions of Chapter II do not prevent Member States from extending the presumption set out in Article 2 (5) to the exclusive rights included in that chapter; whereas furthermore the provisions of Chapter II do not prevent Member States from providing for a rebuttable presumption of the authorization of exploitation in respect of the exclusive rights of performers provided for in those articles, in so far as such presumption is compatible with the International Convention for the Protection of Performers, Producers of Phonograms and Broadcasting Organizations (hereinafter referred to as the Rome Convention);

Whereas Member States may provide for more far-reaching protection for owners of rights related to copyright than that required by Article 8 of this Directive;

Whereas the harmonized rental and lending rights and the harmonized protection in the field of rights related to copyright should not be exercised in a way which constitutes a disguised restriction on trade between Member States or in a way which is contrary to the rule of media exploitation chronology, as recognized in the Judgement handed down in *Société Cinéthèque v. FNCF*,

has adopted this directive:

## CHAPTER I

### RENTAL AND LENDING RIGHT.

1. *Object of harmonization.* - 1. In accordance with the provisions of this Chapter, Member States shall provide, subject to Article 5, a right to authorize or prohibit the rental and lending of originals and copies of copyright works, and other subject matter as set out in Article 2 (1).

2. For the purposes of this Directive, 'rental' means making available for use, for a limited period of time and for direct or indirect economic or commercial advantage.

3. For the purposes of this Directive, 'lending' means making available for use, for a limited period of time and not for direct or indirect economic or commercial advantage, when it is made through establishments which are accessible to the public.

4. The rights referred to in paragraph 1 shall not be exhausted by any sale or other act of distribution of originals and copies of copyright works and other subject matter as set out in Article 2 (1).

2. *Rightholders and subject matter of rental and lending right.* - 1. The exclusive right to authorize or prohibit rental and lending shall belong:

- to the author in respect of the original and copies of his work,
- to the performer in respect of fixations of his performance,
- to the phonogram producer in respect of his phonograms, and
- to the producer of the first fixation of a film in respect of the original and copies of his film. For the purposes of this Directive, the term 'film' shall designate a cinematographic or audiovisual work or moving images, whether or not accompanied by sound.

2. For the purposes of this Directive the principal director of a cinematographic or audiovisual work shall be considered as its author or one of its authors. Member States may provide for others to be considered as its co-authors.

3. This Directive does not cover rental and lending rights in relation to buildings and to works of applied art.

4. The rights referred to in paragraph 1 may be transferred, assigned or subject to the granting of contractual licences.

5. Without prejudice to paragraph 7, when a contract concerning film production is concluded, individually or collectively, by performers with a film producer, the performer covered by this contract shall be presumed, subject to contractual clauses to the contrary, to have transferred his rental right, subject to Article 4.

6. Member States may provide for a similar presumption as set out in paragraph 5 with respect to authors.

7. Member States may provide that the signing of a contract concluded between a performer and a film producer concerning the production of a film has the effect of authorizing rental, provided that such contract provides for an equitable remuneration within the meaning of Article 4. Member States may also provide that this paragraph shall apply *mutatis mutandis* to the rights included in Chapter II.

3. *Rental of computer programs.* - This Directive shall be without prejudice to Article 4 (c) of Council Directive 91/250/EEC of 14 May 1991 on the legal protection of computer programs (5).

4. *Unwaivable right to equitable remuneration.* - 1. Where an author or performer has transferred or assigned his rental right concerning a phonogram or an original or copy of a film to a phonogram or film producer, that author or performer shall retain the right to obtain an equitable remuneration for the rental.

2. The right to obtain an equitable remuneration for rental cannot be waived by authors or performers.

3. The administration of this right to obtain an equitable remuneration may be entrusted to collecting societies representing authors or performers.

4. Member States may regulate whether and to what extent administration by collecting societies of the right to obtain an equitable remuneration may be imposed, as well as the question from whom this remuneration may be claimed or collected.

5. *Derogation from the exclusive public lending right.* - 1. Member States may derogate from the exclusive right provided for in Article 1 in respect of public lending, provided that at least authors obtain a remuneration for such lending. Member States shall be free to determine this remuneration taking account of their cultural promotion objectives.

2. When Member States do not apply the exclusive lending right provided for in Article 1 as regards phonograms, films and computer programs, they shall introduce, at least for authors, a remuneration.

3. Member States may exempt certain categories of establishments from the payment of the remuneration referred to in paragraphs 1 and 2.

4. The Commission, in cooperation with the Member States, shall draw up before 1 July 1997 a report on public lending in the Community. It shall forward this report to the European Parliament and to the Council.

## CHAPTER II

### RIGHTS RELATED TO COPYRIGHT

6. *Fixation right.* - 1. Member States shall provide for performers the exclusive right to authorize or prohibit the fixation of their performances.

2. Member States shall provide for broadcasting organizations the exclusive right to authorize or prohibit the fixation of their broadcasts, whether these broadcasts are transmitted by wire or over the air, including by cable or satellite.

3. A cable distributor shall not have the right provided for in paragraph 2 where it merely retransmits by cable the broadcasts of broadcasting organizations.

7. *Reproduction right.* - Abrogato.<sup>113</sup>

<sup>113</sup> Questo articolo è stato abrogato dall'art. 11 co. 1 della direttiva 22 maggio 2001 n. 2001/29/CE. L'articolo abrogato disponeva che "1. Member States shall provide the exclusive right to authorize or prohibit the direct or indirect

**8. Broadcasting and communication to the public.** - 1. Member States shall provide for performers the exclusive right to authorize or prohibit the broadcasting by wireless means and the communication to the public of their performances, except where the performance is itself already a broadcast performance or is made from a fixation.

2. Member States shall provide a right in order to ensure that a single equitable remuneration is paid by the user, if a phonogram published for commercial purposes, or a reproduction of such phonogram, is used for broadcasting by wireless means or for any communication to the public, and to ensure that this remuneration is shared between the relevant performers and phonogram producers. Member States may, in the absence of agreement between the performers and phonogram producers, lay down the conditions as to the sharing of this remuneration between them.

3. Member States shall provide for broadcasting organizations the exclusive right to authorize or prohibit the rebroadcasting of their broadcasts by wireless means, as well as the communication to the public of their broadcasts if such communication is made in places accessible to the public against payment of an entrance fee.

**9. Distribution right.** - 1. Member States shall provide

- for performers, in respect of fixations of their performances,
- for phonogram producers, in respect of their phonograms,
- for producers of the first fixations of films, in respect of the original and copies of their films,
- for broadcasting organizations, in respect of fixations of their broadcast as set out in Article 6 (2),

the exclusive right to make available these objects, including copies thereof, to the public by sale or otherwise, hereafter referred to as the 'distribution right'.

2. The distribution right shall not be exhausted within the Community in respect of an object as referred to in paragraph 1, except where the first sale in the Community of that object is made by the rightholder or with his consent.

3. The distribution right shall be without prejudice to the specific provisions of Chapter I, in particular Article 1 (4).

4. The distribution right may be transferred, assigned or subject to the granting of contractual licences.

**10. Limitations to rights.** - 1. Member States may provide for limitations to the rights referred to in Chapter II in respect of:

- a) private use;
- b) use of short excerpts in connection with the reporting of current events;
- c) ephemeral fixation by a broadcasting organization by means of its own facilities and for its own broadcasts;
- d) use solely for the purposes of teaching or scientific research.

2. Irrespective of paragraph 1, any Member State may provide for the same kinds of limitations with regard to the protection of performers, producers of phonograms, broadcasting organizations and of producers of the first fixations of films, as it provides for in connection with the protection of copyright in literary and artistic works. However, compulsory licences may be provided for only to the extent to which they are compatible with the Rome Convention.

3<sup>114</sup>. The limitations shall only be applied in certain special cases which do not conflict with a normal exploitation of the subject-matter and do not unreasonably prejudice the legitimate interests of the rightholder.

### CHAPTER III

#### DURATION.

#### **11. Duration of authors' rights.** – Abrogato<sup>115</sup>.

---

reproduction: - for performers, of fixations of their performances, - for phonogram producers, of their phonograms, - for producers of the first fixations of films, in respect of the original and copies of their films, and - for broadcasting organizations, of fixations of their broadcasts, as set out in Article 6 (2). 2. The reproduction right referred to in paragraph 1 may be transferred, assigned or subject to the granting of contractual licences”.

<sup>114</sup> Questo paragrafo è stato così modificato dall'art. 11 co. 1 della direttiva 22 maggio 2001 n. 2001/29/CE. L'articolo modificato disponeva che “Paragraph 1 (a) shall be without prejudice to any existing or future legislation on remuneration for reproduction for private use”.



**12. Duration of related rights.** – Abrogato<sup>116</sup>.

CHAPTER IV

COMMON PROVISIONS

**13. Application in time.** - 1. This Directive shall apply in respect of all copyright works, performances, phonograms, broadcasts and first fixations of films referred to in this Directive which are, on 1 July 1994, still protected by the legislation of the Member States in the field of copyright and related rights or meet the criteria for protection under the provisions of this Directive on that date.

2. This Directive shall apply without prejudice to any acts of exploitation performed before 1 July 1994.

3. Member States may provide that the rightholders are deemed to have given their authorization to the rental or lending of an object referred to in Article 2 (1) which is proven to have been made available to third parties for this purpose or to have been acquired before 1 July 1994. However, in particular where such an object is a digital recording, Member States may provide that rightholders shall have a right to obtain an adequate remuneration for the rental or lending of that object.

4. Member States need not apply the provisions of Article 2 (2) to cinematographic or audiovisual works created before 1 July 1994.

5. Member States may determine the date as from which the Article 2 (2) shall apply, provided that that date is no later than 1 July 1997.

6. This Directive shall, without prejudice to paragraph 3 and subject to paragraphs 8 and 9, not affect any contracts concluded before the date of its adoption.

7. Member States may provide, subject to the provisions of paragraphs 8 and 9, that when rightholders who acquire new rights under the national provisions adopted in implementation of this Directive have, before 1 July 1994, given their consent for exploitation, they shall be presumed to have transferred the new exclusive rights.

8. Member States may determine the date as from which the unwaivable right to an equitable remuneration referred to in Article 4 exists, provided that that date is no later than 1 July 1997.

9. For contracts concluded before 1 July 1994, the unwaivable right to an equitable remuneration provided for in Article 4 shall apply only where authors or performers or those representing them have submitted a request to that effect before 1 January 1997. In the absence of agreement between rightholders concerning the level of remuneration, Member States may fix the level of equitable remuneration.

**14. Relation between copyright and related rights.** - Protection of copyright-related rights under this Directive shall leave intact and shall in no way affect the protection of copyright.

**15. Final provisions.** - 1. Member States shall bring into force the laws, regulations and administrative provisions necessary to comply with this Directive not later than 1 July 1994. They shall forthwith inform the Commission thereof.

When Member States adopt these measures, they shall contain a reference to this Directive or shall be accompanied by such reference at the time of their official publication. The methods of making such a reference shall be laid down by the Member States.

2. Member States shall communicate to the Commission the main provisions of domestic law which they adopt in the field covered by this Directive.

**16.** This Directive is addressed to the Member States.

---

<sup>115</sup> Questo articolo è stato abrogato dall'art. 11 della direttiva 29 ottobre 1993 n. 93/98/CEE. L'articolo abrogato disponeva che: "Article 11. Duration of authors' rights. Without prejudice to further harmonization, the authors' rights referred to in this Directive shall not expire before the end of the term provided by the Berne Convention for the Protection of Literary and Artistic Works".

<sup>116</sup> Questo articolo è stato abrogato dall'art. 11 della direttiva 29 ottobre 1993 n. 93/98/CEE. L'articolo abrogato disponeva che: "Without prejudice to further harmonization, the rights referred to in this Directive of performers, phonogram producers and broadcasting organizations shall not expire before the end of the respective terms provided by the Rome Convention. The rights referred to in this Directive for producers of the first fixations of films shall not expire before the end of a period of 20 years computed from the end of the year in which the fixation was made".